



**CITTA' DI VIBO VALENTIA**  
**PROVINCIA DI CATANZARO**

CIRCOSCRIZIONE DI \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE**

N. \_\_\_\_\_ del Reg. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:**

Richiesta al Consiglio Comunale di un provvedimento che consenta il distacco delle frazioni Vibo Marina-Bivona -S.Pietro-Portosalvo dal capoluogo e la costituzione di un Comune autonomo "Porto Santa Venere".

L'anno millenovecento \_\_\_\_\_ questo giorno \_\_\_\_\_ del mese \_\_\_\_\_  
 di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ nella  
 solita Sala delle adunanze

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale.

**PRESENTI**

**ASSENTI**

Totali presenti N. \_\_\_\_\_ Consiglieri su N. \_\_\_\_\_ assegnati al Comune e su N. \_\_\_\_\_ Consiglieri in carica  
 Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor \_\_\_\_\_  
 assiste il Segretario \_\_\_\_\_

La seduta è pubblica  
privata



IL PRESIDENTE - Riferisce che: in un convegno dei rappresentanti dei partiti politici e delle Associazioni locali, svoltosi da recente, è stata risolledata la nota "questione" di Vibo Marina e delle vicine frazioni costiere Bivona-Portosalvo-S. Pietro di Bivona; ossia il distacco dall'attuale capoluogo e la costituzione in Comune autonomo, avendo ormai raggiunto tutti i traguardi necessari e sufficienti per conseguire tale istituzione, in adeguamento alla legislazione che promuove e favorisce le "autonomie amministrative" ;

Che da un dibattito svoltosi successivamente sull'argomento con gli esponenti di cultura, dirigenti di aziende, delle Unioni commercianti, pescatori, industriali, agricoltori, artigiani, sportive, del movimento ecologico, operatori turistici ed economici della zona, è stato concordemente riconosciuta la esigenza di detta istituzione, soluzione unica per svolgere i problemi di ogni ordine e grado che gravitano da decenni insoluti e consentire ad una fertile zona produttiva di decollare verso mete più prestigiose.

Che fra le motivazioni enunciate dagli anzidetti esponenti nonché da cittadini ed elettori, come da un effettuato sondaggio, sono emerse: la densità della popolazione costiera, dotata di grande energia, che viene dal mare, la omogeneità del suolo, la industrializzazione, il crescente turismo che hanno creato un ambiente a se stante, un tenore di vita, una cultura tutta propria, creando particolari esigenze che solo sul posto possono essere soddisfatti con celerità ed attraverso una forma di "autogoverno" che l'autonomia comunale consente.

Che il nuovo Comune conta di allinearsi fra quelli costieri più progrediti della Regione; avrà come Centro Vibo Marina ed assumerà la denominazione di "Porto Santa Venere", nome primitivo del primo insediamento abitativo della zona; Avrà come stemma la storica "lanterna" di S. Venere, si estenderà dal territorio di Pizzo a quello di Briatico e lungo l'arco sottocollinare; i paesi del nuovo Comune sono già collegati da insediamenti turistici agricoli ed industriali e l'intera popolazione conterà circa 10 mila abitanti, aumentabile d'esate ad altre decine di migliaia con l'apporto dei villeggianti provenienti d'ogni Regione d'Italia.

Che il distacco delle anzidette frazioni dall'attuale capoluogo già Monteleone non pregiudica la crescita della città che dista oltre 11 Km. e che si va estendendo nell'interland (S. Onofrio Mileto Le Serre) di particolare interesse mentre la detrazione di imposte viene a compensarsi con i costi dei servizi detratti.

Che i particolari del nuovo Comune sono contenuti in un progetto di massima e bilancio di previsione, da un presunto piano di fabbricazione in armonia col piano regolatore del Porto, cioè che andrà determinato dagli Organi competenti.

Ricorda infine il Presidente che, nel passato sono state rivolte istanze al Ministero dell'Interno firmate da diverse centinaia di elettori per l'autonomia comunale, giunte al punto di una "presa in considerazione" da parte del "Parlamento", come leggesi nei bollettini, ma oggi con le deleghe alle Regioni e da Questi ai Comuni, attraverso un provvedimento Regionale, la richiesta di un'autonomia comunale giustificata è da ritenersi facilitata cioè che è nello spirito del legislatore.

Premesso quanto sopra, IL Presidente, propone che venga deliberata espressa richiesta al Consiglio comunale di un provvedimento che consenta il distacco delle frazioni Vibo Marina Bivona-Porto Salvo-S. Pietro di Bivona e la costituzione di un Comune autonomo costiero con la denominazione: "Comune di Porto Santa Venere". - grosso Centro- da considerarsi



binieri e della Polizia di Stato, la Dogana, la stazione marittima e delle Ferrovie, la Direzione Didattica ecc.

A tal punto chiede e prende la parola il consigliere.....

il quale anche a nome del gruppo politico socialista che rappresenta, dichiara di essere favorevole alla proposta del Presidente pur facendo delle riserve in merito all'accoglienza dal consiglio comunale;

Interviene il consigliere sig..... il quale dichiara di aderire.....anche a nome e per conto del gruppo D.C...alla proposta del Presidente.....facendo osservare che alcune grosse frazioni hanno ottenuto l'"autonomia" e progrediscono!

- Esaurita la discussione con le dichiarazioni di voto;

#### ----- - IL CONSIGLIO ----- --

Udita la relazione del Presidente e le dichiarazioni di voto espresse dai rappresentanti dei gruppi consiliari;

Interpretare della volontà dei cittadini della IV<sup>o</sup> Circoscrizione e di S. Pietro di Bivona, espressa in modi divergi ed attraverso sondaggi di opinioni all'uopo effettuati;

Attesoché la costituzione in Comune autonomo delle attuali frazioni Vibo Marina Bivona, S. Pietro di Bivona e Portosalvo, con Centro Vibo Marina, date le caratteristiche e le finalità che intendono perseguire, differenti da quelle del lontano attuale capoluogo, sono tali, da giustificare il distacco dal Comune di Vibo e seguire nuove strade con propri programmi per un avvenire migliore delle laboriose popolazioni rivierasche;

Ritenuto che il distacco delle anzidette frazioni, non pregiudica la espansione in atto del capoluogo montano nell'interland, verso Mileto S. Onofrio e le Serre di vaste proporzioni;

Visto il progetto di massima del nuovo Comune costiero con i prospetti statistici e le previsioni economiche tali da assicurare una gestione sufficiente, retta ed equilibrata, ed un moderno avviamento dell'Azienda;

in aderenza alla pianificazione di sviluppo economico sociale e di assetto del territorio regionale e seguendo le direttive degli Organi della Regione.

Ai sensi dell'art. 5 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto che tutte le funzioni attribuite in questa materia agli Organi Centrali e periferici dello Stato sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario in forza del D.P.R. 14.1.72, N.1 ed atteso che i provvedimenti dell'autonomia di cui trattasi sono di competenza degli Organi della Regione Calabria; ai sensi dell'art. 117 della Costituzione;

Visto il T.U.L.C.P. 3.3.34 che si rifà al T.U. 4.2.1915 e successive modifiche, in quanto applicabili;

Viste le leggi della Regione Calabria pubblicate negli appositi bollettini; Facendo propria l'istanza a suo tempo firmata da numerosi contribuenti ed elettori richiedenti l'"autonomia comunale" ravvisando la particolare ed eccezionale situazione della zona costiera;

Avvalendosi del "diritto di iniziativa" contenuto od assimilato nelle deleghe disposte dal Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 17.5.1980 vistata dal Coreco il 22.9.80

Ad unanimità di voti espressi per appello nominale:

= D E L I B E R A =



